

Codice A1813C

D.D. 8 aprile 2026, n. 632

R.D. 523/1904 e s.m.i, L.R. 12 del 18/05/2004 e Regolamento Regionale n. 10/2022. Autorizzazione idraulica in sanatoria 24/2026 per lavori di ripristino spondale con gabbionata del rio di Valle San Pietro, in Comune di Pecetto Torinese (TO). Proponente: Comune di Pecetto Torinese (TO).



ATTO DD 632/A1813C/2026

DEL 08/04/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i, L.R. 12 del 18/05/2004 e Regolamento Regionale n. 10/2022. Autorizzazione idraulica in sanatoria 24/2026 per lavori di ripristino spondale con gabbionata del rio di Valle San Pietro, in Comune di Pecetto Torinese (TO). Proponente: Comune di Pecetto Torinese (TO).

Con nota prot. 1526 del 24/02/2026, acquisita in entrata al prot. n. 9732 del 24/02/2026 di questo Settore, il Comune di Pecetto Torinese (TO) ha presentato domanda di autorizzazione idraulica in sanatoria per lavori di ripristino spondale del rio di Valle San Pietro (intervento 1 su corografia vers. Gennaio 2026), sul territorio comunale.

Con nota del 13/3/2026 prot. n. 12835 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 (e s.m.i.), della L.R. 18/05/2004, n. 12 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 10/R/2022.

Le opere realizzate consistono, in estrema sintesi, in:

- ricostruzione di un tratto della sponda sinistra orografica della lunghezza di 15.00 m, realizzata mediante la fornitura e posa in opera di gabbioni a scatola in rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale in filo di ferro in lega di zinco-alluminio. I gabbioni metallici sono a forma prismatica e costituiti da maglie esagonali a doppia torsione della dimensione di 8 x 10 cm. Il riempimento dei gabbioni è stato effettuato con pietrame o ciottoli;

- realizzazione di n. 3 soglie in pietra naturale in modo da fissare la quota di fondo per impedirne l'erosione.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'ing. Paolo Chiavassa, incaricato dal Comune di Pecetto Torinese.

L'Amministrazione Comunale di Pecetto Torinese, con deliberazione della Giunta Comunale in data 04/02/2025 n. 15, ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

Effettuati accertamenti, il mantenimento in sanatoria delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- l.r. n. 12/2004 e sm.i.;
- Regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare in sanatoria ai soli fini idraulici di cui al T.U. 523/1904 e del Regolamento Regionale n. 10/2022, il Comune di Pecetto Torinese (TO) al mantenimento dell'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi realizzati potrà essere introdotta, senza la preventiva autorizzazione del Settore;
2. l'autorizzazione in sanatoria si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua in argomento, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo dei soggetti richiedenti di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
3. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle

- acque, sempre previa autorizzazione;
4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
 5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderanno di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Referenti:

geom. Walter Buono

dott. geol. Ermes Fusetti

IL DIRIGENTE

(A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo